AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITÀ: TAGLIERI, “MARSILIO ESULTA PER SCHAEL IN SARDEGNA, NOI IN ABRUZZO PAGHIAMO SUOI DANNI”

14 Febbraio 2026



CHIETI – “Ci auguriamo che, dopo il fallimento in Abruzzo e dopo essere durato poco più di sei mesi in Piemonte, il direttore Thomas Schael non produca in Sardegna gli stessi danni che ha fatto nella nostra regione. Ce lo auguriamo in primis per i sardi e poi per la Presidente Todde, che ha l’occasione di dimostrare che con una buona guida e un buon controllo anche il peggio può trasformarsi in risorsa”

Così in un nota il consigliere regionale di M5s Francesco Taglieri sulla nomina dell’ex direttore generale della Asl di Chieti a dg dell’assessorato alla Sanità in Sardegna.

LA NOTA

È talmente grande il disastro della sanità abruzzese sotto la guida del Presidente Marsilio che, per avere qualcosa su cui sorridere, il Presidente di Fratelli d’Italia deve arrivare fino in Sardegna. Ci sarebbe davvero da ridere, se non stessimo vivendo, dopo quasi otto anni di destra alla guida della Regione, uno dei periodi più bui in termini di conti delle Asl, servizi ai cittadini e aumento delle tasse per coprire i disavanzi generati da anni di inefficienze e pressappochismo.

Il Presidente Marsilio farebbe bene a occuparsi della regione che governa, invece di cercare scorciatoie per dimostrare, solo nella sua testa, che chi ha affossato insieme a lui la sanità nella Asl 2 non sia poi così male.

Noi gli auguri non li facciamo a Schael, ma li facciamo alla Presidente Todde nella speranza che riesca lì dove Marsilio ha fallito. È durissima la replica del capogruppo Francesco Taglieri alle parole del Presidente Marsilio, che solo ieri si congratulava con l’ex direttore della Asl 2 Thomas Schael e ironizzava per la nomina nella Regione Sardegna.

Purtroppo per l’Abruzzo e per gli abruzzesi il Presidente Marsilio non è stato capace di gestire il direttore e i suoi fallimenti sono cristallizzati in ogni atto. Quando Schael arrivò alla guida della Asl Lanciano Vasto Chieti il disavanzo era di circa 13 milioni di euro. Alla sua uscita superava i 60 milioni. Questi sono dati contabili su cui il Presidente Marsilio dovrebbe avere poco da ridere, visto che per colmare quei disavanzi ha messo le mani in tasca agli abruzzesi aumentando le tasse e dando zero servizi.

Per non parlare delle liste d’attesa, che sono esplose – incalza Taglieri – agende chiuse per mesi, migliaia di cittadini costretti a rinviare esami o a rivolgersi al privato. E la carenza di personale è diventata strutturale: medici, infermieri e operatori insufficienti rispetto ai carichi di lavoro, reparti allo stremo, territori svuotati da politiche di centralizzazione che hanno allontanato i servizi dalle comunità.

Abbiamo denunciato anche gravi criticità tecnologiche e organizzative, e un modello gestionale che ha alimentato tensioni con sindaci, operatori e sindacati. Per un presidente di regione, liquidare tutto questo come “polemiche pretestuose”, significa evitare il merito, non affrontarlo, e trovare l’ennesima scorciatoia per coprire il proprio fallimento politico su tutta la linea. Gli abruzzesi chiedono servizi che funzionano, tempi certi, conti in ordine. È su questo, e non sulle battute, che si misura la credibilità di chi governa”, afferma Taglieri.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli